

LA RIFORMA

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSICURAZIONE — Città all'indole Anno Lire 15 — Rendita Lire 8 — Trimestre Lire 4 — A do-
mestici Anno Lire 20 — Rendita Lire 10 — Trimestre Lire 5 — Per gli Stati dell'unione i agenzie la maggior spesa postale. Da numero 10.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Gior. 27 Settembre

Altezza al barometro a 0° ... mm. 762.5
« « al mare ... » 764.5
Temperatura massima 14° 9' 7 a. m.
« « minima 22° 5' 5 p. m.
« « media 28° 3' 10
Umidità relativa media 78.
Velocità media SpQ quasi sereno-uvolato; nebbia
fitta al mattino.
Vento: N-E-N-E deboli.

Gior. 28 Settembre

Ore 9 alt. barometro a 0° mm. 762.1
« « barometro 17° 7.
« « aspetto dell'atmosfera: nuvoloso; nebbia
all'orizzonte.
« « vento N-E deboli.
« « temperatura minima 14° 0 ore 7 a. m.

LA RIAPERTURA DEL PARLAMENTO

I giornali, e quelli di Roma in particolare cominciano già a parlare della riapertura della Camera; e questo loro discorrere più presto che non si faccia di consueto è l'effetto della intenzione che essi attribuiscono al Ministero di convocarla più presto del solito. E il motivo di tale anticipazione starebbe nell'altra intenzione, attribuita in special modo all'onor. Presidente del Consiglio di chiudere l'attuale sessione parlamentare alla fine dell'anno, e d'aprire una nuova ad esso anno nuovo. I giornali ufficiali non hanno ancora detto nulla che lasci presumere le deliberazioni del Ministero; per cui è da arguire che non si ha ancora preso una decisione. Tuttavia, ci pare più che probabile l'una o l'altra cosa; che cioè il Ministero cercherà di affrettare la riunione del Parlamento, per poter poi aprire una nuova sessione.

La ripresa dei lavori parlamentari non potrà, però, essere anticipata che di pochi giorni; che i ministri non avranno tempo di rifarsi, e a prepararsi per l'ultimo scorso della sessione, prima della partenza dell'imperatore di Germania. Il che torna a dire che e Camera e Senato non potranno riprendere i loro lavori che nei primi di novembre. E se fosse vero che la sessione si dovesse chiudere coll'anno non avrebbe più di un quaranta giorni di lavoro utile.

Se, comunque, è tale davvero il proposito dell'onor. Crispien, vorrebbe dire che egli ne ha un altro; quello di esigere dal Senato, più che un esame, una approvazione dei due importanti progetti di legge che vorrebbe varare: il Codice penale, e la legge comunale e provinciale. Rispetto al primo, noi già sappiamo, senza congetturarlo, che questo è appunto il pensiero del ministro di grazia e giustizia, e ci pare d'aver sufficientemente provveduto a introdurre quei mutamenti che sarebbero come la conseguenza delle discussioni fatte nella Camera; e che se venisse varato, non avrebbe nulla di quella Commissione rividitrice che dovrà riordinare e coordinare l'opera, affrettata al onta delle molte intenzioni, che una s'accontenterà della promulgazione del ministro.

Ma quello che si vede meno è come potrà essere affrettato l'esame dei progetti

di riforma comunale e provinciale. Anche l'astio in disparte quanto tutto l'allargamento del suffragio, è incontestabile ed evidente che il progetto è uelto dalla confusione discussioni della Camera non già migliorato, ma peggiorato. La Commissione del Senato potrà certo presentare ad esso un lavoro che gli agevolerà il compito della discussione, ma questa non potrà essere breve; né crediamo che l'onorevole Presidente del Consiglio vorrà arrivare a una tale interpretazione delle sue facoltà da imitare l'esempio del suo collega, e da chiedere alla Camera che approvi, senza averne palpabile, le mutazioni che il Senato avrà di necessità introdotte nel progetto da esso approvato. Se per fare tutto ciò, si cioè per sopprimere due discussioni importanti, una nella Camera, l'altra nel Senato, si adducesse per motivo che occorre affrettarsi perché si deve chiudere la sessione, per essere subito alla massima più volte espressa dal Presidente del Consiglio, che giova che le sessioni non siano troppo lunghe, ci pare che questo non sarebbe un motivo sufficiente. Sia bene che le sessioni parlamentari non si prolunghino troppo; l'esperienza ha provato che ciò non è scevro di inconvenienti: ma non è proprio detto che, per evitarsi, si debba ricappare in altri, senza dubbio maggiori.

L'imperatore Guglielmo II E LE RIFORME DELL'ESERCITO TEDESCO

La *Gazzetta Piemontese* riceve dal suo corrispondente berlinese una lettera sulle riforme che il giovane imperatore di Germania sta facendo nel suo esercito. Questo argomento è importante sotto il punto d'un rispetto per gli italiani, ora che una stretta alliance unisce i due popoli.

I raffronti poi che il corrispondente fa tra l'esercito nostro e quello germanico danno un particolare interesse a questo studio comparativo.

Oni promesso, riproduciamo la parte più importante di essa corrispondenza.

Sotto Guglielmo I l'esercito tedesco era negli ultimi anni indiscutibilmente arguto. Il corpo degli ufficiali, in particolare, non solo era sempre più lentamente arricchito insieme al capo supremo. Che rispondere ad un imperatore di novant'anni che a chi lo provava di accettare le dimissioni di un generale o d'invitarlo a chiedere la pensione, diceva: « Ma se non ha che settantacinque anni! » In Germania non c'è limite d'età come in Francia, non possono esservi che un numero di anni nella carriera, e ora sono malcontento, e di tempo in tempo l'inquieto domanda: come andrebbe ora, con capi fisicamente e forse moralmente esagerati, e con un numero che ci o di a morte e in diciotto anni ha triplicato le sue forze?

Guglielmo II ha posto a sé ponendo mente a questo malanno. Il risparmio rimesso a lui, l'efficienza da lui operato non è il frutto d'intemperanza o di superbia giovanile, ma di riflessione calma e matura. Anche Federico III, se gli fosse stato concesso di regnare, non avrebbe potuto sottrarsi a questa necessità. Oramai quasi tutti i Corpi d'esercito hanno mutato di comandante; oggi è stato pubblicato il decreto che mette a riposo —

INSERZIONI — Articoli come quelli nel corpo del giornale. 40 per linea. Annunzi la per e pagina Cent. 25, in quarta on. 15. Per inserzioni ripetute age riduzione.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via, corso Leon 11. 34 — Non si restituiscono i manoscritti.

altra cosa non è la carica onorifica di colonnello-generale e d'*Overcommandireur* der nelle Marche. — Anche il comandante della guardia; il cui Papa, che già ha passato i settantacinque anni, due comandanti di divisione e di brigata una buona metà è stata o promossa o messa marzialmente in disarmo; tutti i colonnelli del 1884 sono già diventati maggiori generali. Ed ora viene la volta dei papaveri bassi.

Il cambiamento che più ha levato rumore è naturalmente quello accaduto nel comando dello stato maggiore generale. Non si mancò di dire, sul principio, che Guglielmo gettava Moltke in un canto come un lucano spremuto. Quei giornali, più o meno radicali, che per ispirito di parte poco meno non l'avevano già accusato di perfidia, e ora l'avevano battezzato un Attila, ora un Igeazio di Liolela, non furono naturalmente stupiti di scoprire la tattica di un generale di prima del 1870 di Moltke diventavano gli accusatori del successore di lui, del conte Waldersee.

« Chi è questo Garibaldi? » — si domandavano allora, e si domandano ancora. E quali paesi ha conquistati? Nessuno. E un generale politico, i cui stati di servizio sono riempiti di salini. »

Ma anche questo accuse sono vane. Non è vero che Federico III, se fosse vissuto, avrebbe chiamato Blumenthal al posto di Moltke. Il capo dello stato maggiore non era stato scelto da lui. Fu scelto dal figlio dei suoi comandi, di corpo e dei marescialli. Moltke quando ottenne il posto era generale di brigata, e non aveva che cinquantatré anni, mentre Blumenthal si avvicinava agli ottanta e si di salute capogrosso e assai. Quanto a Waldersee, egli non ha avuto battaglie perché nel 1870 era semplicemente colonnello, ma già nel 1881 fu scelto da Moltke a sottoposto di stato maggiore. Anzi il posto, che fra parentesi egli non lasciò mai, fu creato appositamente per lui. Moltke volle così designarlo a suo successore. E volge simile si possa fare a meno della raccomandazione del *Berliner Tageblatt* e dei giornali forestieri che ne calano le orme e ne copiano gli articoli.

Un'altra innovazione, attesa da un tempo ancora più lungo, fu mandata ad effetto da Guglielmo II in tre mesi di regno. La fatteria prussiana manovrava ancora a ieri secondo i principi degli scoli prussiani. Alla tattica napoleonica aveva tolto la formazione in colonne, e l'aveva introdotta nelle armi a loro rapido, e se era timidamente accennata all'uso da altri paesi. Ma in sostanza il regolamento era basato ancora sulle norme dettate da Leopoldo d'Anhalt-Dessau e da Federico II, come se le battaglie moderne si combattessero con le battaglie dei reggimenti allineati a mo di quelli di Rossbach e di Lützen. Aggiungendo poi un'infinità di movimenti, perfettamente inutili in campagna, i quali rubavano un tempo prezioso al tempo di azione militare propriamente detta, e non avevano altro scopo che quello di colpire gradualmente gli occhi degli spettatori alle manovre, e di farli credere che si agiva —

fu condotta inutilmente al macello, e manovra secondo una tattica inventata lì per lì dal colonnello e dal generale, e varate tante volte, e immaginate da un corpo d'esercito all'altro. S'era ormai venuti a questo che nel paese dove è più forte la disciplina sociale, nell'esercito che si vanta d'essere il più solido dell'universo, le punte degli squali d'un reggimento allineato s'azzavano, come mosse da una macchina, tutte in un momento solo; ma al momento di combattere prendeva il sopravvento l'anarchia.

Ora il nuovo regolamento fa *tabula rasa* di tutto ciò. Il maneggio dell'arma è considerevolmente semplificato; la disposizione su righe, tradizionale nell'esercito prussiano, è abbandonata; l'ordine sparso diventa, come negli altri eserciti, preponderante; si baderà, più che ad addensare le masse per la piazza d'armi, a formare una linea, un buon cacciatore, un buon tiratore: la zappa, che finora era considerata nemica del fucile, perché, come al tempo antico, si pensava che il soldato vero non si accostava al fucile, e che il fucile vero non si accostava al trincero, ne sarà d'ora in poi la fida all'asta; infine il nuovo regolamento proibisce quegli schemi d'assalti e di difese che erano in uso finora nei vari corpi d'esercito, e richiede dagli ufficiali un adattamento costante alle circostanze di tempo e di luogo. Si può dire che nessuna di queste disposizioni costituisce una novità fuori di Germania, ma che Germania, finché regnerà Guglielmo I, ognuna di esse sarebbe costata una battaglia di Gabcini: come i generali, era invocata anche la tattica. Federico III si affrettò a nominare una Commissione, e Guglielmo II, nonostante il culto che professava per la memoria dell'avo e l'abuso che altri pretendeva di eargere tra la politica e quella del padire, ne ha sollecitato gli studi e dà ora il suo nome alla riforma.

IN VATICANO

Il papa ricevette ieri 2000 pellegrini. Alimonda lesse un indirizzo esaltando le glorie del pontificato. Il papa ringraziò per la devotone dei pellegrini, affermò che si tenta fuorviare il popolo circa le condizioni di lui papa, che è intollerabile. Raccomandò al clero di non scandalizzare i fedeli, e di non recitare il libro della chiesa. Rivendicando i diritti suoi e si considera nemico d'Italia, a cui rivolse sempre parole di amicizia e di affetto. Accennò al cardinale di non attribuire importanza all'esiguo numero di pellegrini, sa che vi sono legioni pronte a difendere la chiesa.

ERA L'OPPOSTO!

Si era annunciato da Chambery ai giornali che un gruppo di operai italiani avevano assalito tre soldati francesi e ne avevano feriti uno o colpi di coltello. Dall'inchiesta fatta dal prefetto di Chambery risultò che gli aggressori sono stati militari francesi e che i nostri operai non fecero che difendersi.

Il movimento di Prefetti

Osanna giustamente l'Euganeo: « Si ripetono le voci di un vasto movimento di Prefetti, che si annunzia di una larga trasformazione nel personale di quegli atti funzionari, per modo da lasciar posto a parecchi Deputati, oltre a quelli già indicati dalla legge. »

Sarebbe assai lieto sfogliare la stampa

di sinistra, e scuotere la polvere dalle sue ardenti elucubrazioni sul tema dei deputati-profeti, quando imperava la vecchia destra, per regalarla alcuni esemplari al rispettabile pubblico, il quale ne avrebbe incantato di vedere come ciò, che allora si chiamava odio favoritismo, e mercedismo dei voti, ora sia diventata la cosa più regolare del mondo, anzi una provvidenza degli amministratori.

Lo diciamo che in odio ad alcuno dei fortunati, ai quali piomba in sacca una Prefettura per chi sia: ritaliano anzi che siano tutti quelli di amministratori, e puri come colombe da ogni sospetto di sinistra.

Volevamo soltanto rilevare una volta di più, benché il parlar sia indarno, che i partiti politici vanno soggetti a grandi scrosci finché sono nell'opposizione, ma non appena montano gli scalini del potere se ne liberano affatto, e trovano lecito e buono ciò che accusavano di illecito e di castigo nel loro avversari.

Del resto la piaga dei Prefetti-politici non è nuova, e l'abbiamo lamentata quando governavano i nostri amici, e più tardi quando governarono i nostri avversari. Chi ne sente il danno non gli amministratori.

I preti alla tomba del Pantheon
Telegrafano all'Italia da Roma in data 26:

Stamano ho domandato ad un veterano di guardia al Pantheon se molti preti del pellegrinaggio recano a visitare il tempio.

Egli mi rispose affermativamente: ed aggiunse inoltre che così avveniva contrariamente ai pellegrinaggi precedenti, nei quali erano pochi coloro che arrivavano alla tomba di Vittorio Emanuele.

Si comprende facilmente che stavolta riceverebbero parola d'ordine.

Stamano prima delle otto avevano già fatto il registro dei preti.

Ieri lo firmarono cinque, tra i quali notò quello di monsignor canonico Guitti di Ferrara.

Questa firma è abbastanza importante in questi momenti.

IL CONFERNO INUMANO DEL CAPITANO VERDI
L'Epoca di Genova a tale proposito scrive:

Dalla relazione del distretto del Sud America che si sono pubblicate emerge piena ed intera responsabilità del capitano del processo Las Palmas, Verdi.

O era ubriaco — ci ripeteva un superbo — o la macchina era ingovernabile.

Criminoso ubriachezza nel primo caso, criminoso imperizia, delittuosa imprudenza nell'altro.

L'opinione pubblica stigmatizza vivamente l'opera del comandante Verdi, ed il tribunale di Genova lo ha ad unanimità riconosciuto colpevole.

Sul capitano Verdi pesa la tremenda responsabilità di aver cagionato la morte di 40 persone, non solo, ma quella di non aver offerto soccorso di sorta agli infelici, i quali annegavano nei vortici del mare che travevano al fondo il Sud Americano.

Leggiamo nei giornali di Las Palmas una vibrata protesta firmata da moltissimi italiani contro questo capitano Verdi che, dopo di avere affondato il Sud Americano, benché fosse il più vicino al luogo del disastro, non dimostrò senso alcuno di compassione per le vittime e non gettò in mare immondizie, per poi tentare i soccorsi suggeriti dai dottori dell'umanità, dalle leggi vigenti di tutti i paesi civili, ancorché che non dovevano mancare in quell'istante terribile.

Il comandante del France ha fatto pubblicare una dichiarazione, che, su mille e trecento persone che porta a bordo del suo vapore, raccolse le firme di 32 disincantati otto passeggeri, delle quali dichiarano che non fecero alcun atto di pietà, e si vantava il capitano di avere operato dai marinai della France di due comiti e di un bambino....

A una disquisizione di Verdi, si può pensare che l'ordine di gettare in mare le imbarcazioni avrebbe fatto credere al-

lo millitaresse persone che erano alla France che anche questo vapore affondasse e il panico poteva in quel momento essere fatale.

Così, per salvare coloro i quali stavano sicuramente a bordo si tentò di gettare gli infelici che lattavano disperatamente nei gorgi del mare che li travevano nell'abisso.

Lo tentiamo a domandare soltanto se, invece di essere in viaggio nel Plata, il capitano Verdi non dovrebbe a quest'ora trovarsi nelle carceri di Las Palmas, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'armamento di 450.000 funzionari in Francia

Questa non è un'accesa inventata dai francesi dai nomi della Francia. Vuole da un repubblicano, il cittadino Numa Gilly, deputato del Gard, che si è eretto a medico della moralità pubblica. Parlando, nell'assemblea al teatro di Nîmes, della corruzione travale tra i deputati « molti dei quali si sono fatti repubblicani per aver la loro parte della torta » egli ha tenuto del sempre crescente aumento dei funzionari pubblici, il diciotto anni è aumentato di 450.000.

Telegrammi Stefani

La convenzione di Suz

Yarna 27. — Si ha da Costantinopoli che in seguito alla nota verbale dell'ambasciatore italiano esprimente l'opinione dover specificare tutte le possessioni africane tutte nel Mar Rosso quando nel Mediterraneo su cui la Porta vanta diritti di sovranità la Porta non insisterebbe più circa la firma del protocollo incontestabile dell'11 e 10 del dicembre convenzione di Suz. E' probabile quindi che la firma della convenzione non soffra più ritardi.

80 casse di dinamite che esplodono
Madrid 27. — Una terribile esplosione fu udita a Cartagena. Otanta casse contenenti 2400 chilogrammi di dinamite per essere imbarcato esplosero. Le perdite materiali sono considerevoli. Nessun accidente di persone.

Malesio il proclamato Re

Berlino 27. — Secondo notizie da Samma Malesio il fu proclamato Re. La situazione degli stranieri non è inaccettabile, dischiò un bastimento da guerra tedesco ed un altro americano si trovano nella rada.

Il diario di Federico III

Berlino 27. — La Nordd. Allg. Zeitung parlando del preteso diario di Federico III che cretosi l'attribuzione del Re Luigi di Baviera ricorda la sollecita decisione del Re per la mobilitazione dell'esercito e la sua lettera autografa a Guglielmo primo con cui chiedeva il rifiuto del comando dell'impero.

Saggiamente che non si dimenticherebbero i sentimenti nazionali e il crollo dei batari.

Berlino 27. — Il Reichsanzeiger pubblica nel giornale dell'imperatore Federico un rapporto sul Bismarck che riguarda gli errori cronologici essenziali, che lo inducono a credere quel giornale essere falso come è stato stampato.

Bismarck soggiunge: la questione dell'infallibilità mi fu sempre indifferente, era meno indifferente al Kromprinz.

Lo considerava la proclamazione del nuovo papato come Po Nonno. Praga il principe a non toccare la questione almeno durante la guerra; il principe non poteva giammai avere avuto l'impressione che si volesse dare seguito a questa questione.

Dopo la guerra non può aver scritto ciò nel suo giornale. La pubblicazione, sia falsa o no, è criminale, secondo gli articoli del codice penale sulle pubblicazioni internazionali e i segreti di Stato ecc. Bismarck chiede all'imperatore di autorizzare il ministro della giustizia ad ordinare di fare una istruzione contro la pubblicazione della Deutsche Rundschau e i suoi autori.

I sovani di Portogallo
Venezia 28. I reati di Portogallo col loro seguito sono giunti alle 730, ossequiati alla stazione dalle autorità.

Solma a Friedrichruhe

Berlino 26. — Il conte di Solma recosi stamane a Friedrichruhe a visitare Bismarck.

L'imperatore e Herbert Bismarck

Berlino 26. — Herbert Bismarck, nel seguito militare, raggiunse l'imperatore nel suo viaggio, sono partiti stasera per Francoforte sul Meno.

Grecia e Turchia

Parigi 26. — Secondo notizie degne di fede, la Francia rilasciò i marinai greci arrestati alle Sporadi. Il incidente sembra in via di accomodamento senza mediazione estera.

Canada e Stati Uniti

Washington 27. — La commissione senatoriale per gli affari esteri si prononza favorevolmente circa la proposta di nominare un commissario incaricato di studiare i rapporti del Canada agli Stati Uniti.

Si crede che non si darà seguito al bill per la repressione.

Nel Marocco

Madrid 26. — Il sultano del Marocco rinunziò ad andare a Tangeri. Fisserà la sua residenza a El per poter reprimere prontamente ogni insurrezione della tribù.

L'audacia dei ribelli

Suakin 26. — Ieri a mezzanotte i ribelli incursarono una parte delle chiese elevate intorno al fonte dell'acqua e tesarono l'assalto contro il forte, ma furono respinti con grandi perdite da un fuoco ben diretto dell'artiglieria.

Gli inglesi ebbero un artiglieria morto. La cannoniera Gammet tira ancora sul nemico che tenta di trincerarsi dirimpetto al forte Fozah.

I disertori riferiscono che gli assediati ricevono rinforzi. Ma le malattie li decimano.

Il sole sarebbe scoppiato a Kartam. Gli inglesi appaiono la massima energia nel fortificare le linee di difesa e vi installano altri cannoni.

Gli europei sono assicurati dalla presenza nel porto di via guerra e la organizzazione del corpo degli irregolari.

Nelle isole di Samoa

Auckland 27. — Secondo notizie da Samoa, il re Tumnase, posto sul trono dai tedeschi dopo la cattura di Malesio, fu dopo un vito combattimento, completamente battuto dai partigiani di Malesio e trasi a Bourbois.

Viaggi imperiali

Vienna 27. — L'imperatore è arrivato a visito il re di Grecia che indossando la uniforme austriaca, accetti possa a palazzo a visitare l'imperatore. Il principe di Galles ha ricevuto egualmente la visita dell'imperatore.

L'ambasciatore francese a Roma

Bruxelles 27. — E' smentita la notizia che Bource ministro di Francia a Bruxelles succedesse a Mony a Roma.

Smetitia

Parigi 27. — E' smentita la notizia dell'Espresso Orient che Charmin direttore degli affari politici al ministero degli esteri, sia incaricato di una missione confidenziale in Turchia riguardante l'influenza francese in Siria.

Charmin non è incaricato di nessuna missione.

La leggenda delle manette

A proposito della commemorazione del conte Carlo Gialla domogna morra a Parma, dopo l'insanguinamento di un ricordo marmoreo, al defunto — la Gazzetta di Parma ricorda il fatto degli arre-

sti di Villa Raffi, e chiando la testimonianza del dottor Alfredo Comandini — che fu uno degli arrestati di allora — riferì come questi — in una recente narrazione circostanziata di quanto avvenne nel 1871 in Romagna — « sfatò la leggenda delle manette ».

I nostri lettori ricordano, infatti, quanto il partito radicale abbia fatto pesare il sul conte Cantelli — allora ministro dell'interno — e seguiti ora far pesare sulla sua memoria — l'affare di Villa Raffi.

E' per quest'odio postumo e implacabile che vennero istigate le deplorabili scene di Parma, diritte appunto contro la memoria del Cantelli.

Ora, la Gazzetta di Parma così seguita:

« Il Comandini narrò, come effettivamente, scopo dei convenuti a Villa Raffi fosse di concertare una generale sollevazione e che la polizia, se non fu abile abbastanza a munirsi di prove sulla realtà di coloro, non si può dire che non avesse avuto l'occhio aperto. »

« Ora, come si può, non ostante accusare quei governanti che cercarono di prevenire una sommossa, uno spargimento di sangue, arrestando i capi della sommossa? »

« E non è noto a tutti, che il Cantelli seppe di tali arresti due giorni dopo avvenuti? »

Il dottor Alfredo Comandini, direttore della Lombardia, ha diretto alla Gazzetta di Parma una lettera che vogliamo riportare. Ecco:

Milano, 26 settembre 88.

Egredo Collega,

« Nella Gazzetta di Parma di ieri sera, mi veggo citato, in difesa della memoria del conte Cantelli, ai riguardi degli arresti di Villa Raffi. »

« Il fatto che è un fatto che, nel trasportarli, arrestati, da Rimini a Spoleto, il 3 agosto 74, non ci furono messi; ma ci furono messi, invece, nel trasportarli, arrestati, da Spoleto, il 9 settembre, o, furono trasportati proprio come malfattori. »

« Quanto al fondamento dell'arresto, l'autorità giudiziaria, dopo aver cercato, non ne trovò e, realmente, — malgrado la apparente gravità delle questioni da discutere nel convegno di Villa Raffi — non ve n'era; e la cooperazione, nel suo voluto dalla legge, assolutamente non sussisteva. »

« E' un fatto che il ministro Cantelli non seppe degli arresti che il martedì 4 o il mercoledì 5 agosto, a Spina, mentre, col suo collega Finati, stava per imbarcarsi per Genova. Furono uno scongiolato atto di prevenzione inutile, deciso dal conte di Gerra, allora segretario generale agli interni; ma Ella mi insegna che le amministrazioni politiche si intitolano del ministro, specialmente per gli errori. »

« Tutto questo per mettere bene in posto le cose; ma non certo per trovare attenuanti a manifestazioni le quali innescano triati riflessioni sulle riprovità e deficienze che alla quale si andrebbe incontro se avessero mai il sopravvento certe passioni e certi elementi. »

« Cordialmente »

« SIO COMANDINI. »

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sull'ultimo periodo della lettera del dottor Comandini — periodo che vuol dire, in altri termini, che sarebbe un gran brutto giorno per la libertà, quella in cui andassero al potere uomini i quali hanno fomentato tanto odio contro il Cantelli — vivendo ogni verità di fatto — o furono cause di quelle manifestazioni avvenute a Parma, e che, secondo il direttore della Lombardia, ispirano triati riflessioni. »

Nel che siamo pienamente d'accordo.

I FATTI DEL GIORNO

La diadema della "Velox" — Il ferretto al porto di Genova, stabilimento, si lasciò scivolare la valvola della macchina del propulsore *Duca di Galliera* della Società di navigazione "La Velox". Il proscio si riempì talmente d'acqua, che si fu subito tratto ad accorrono, il personale di bordo sarebbe affondato.

Gravi disgrazie — Una grave disgrazia successe ieri verso mezzogiorno sul corso Vittorio Emanuele a Torino. L'avvocato Frisetti, concettuosissimo nell'alta borghesia come appassionato amatore di cavalli, veniva ribaltato dal proprio break quasi all'angolo di via Gasparo.

Le ruote gli stritolarono le gambe. Venne trasportato a casa sua in gravissimo stato.

L'assassinio d'Antonia — Morla del Colaninchi — Il Colaninchi è morto ieri notte in seguito alla ferita riportata nella "pugnalata" di Antonia.

Pochi momenti prima di spirare, al giudice d'istruzione, incaricato del processo, fece una nuova deposizione che diceva assai importante.

Fu constatato che il Campi venne derubato di 400 lire che teneva in una tasca esterna dell'abito. La somma maggiore era trovata in una sacconcella interna della parte nella quale l'infelice colpito a morte si giaceva edendo a terra.

Finora gli assassinii sono irripetibili.

Edwacando che rovina e una badessa seppellita — Nella frazione di Sacchetta, comune di Sostiano, nel circondario di Ostia (Mantova) è crollato ieri il tetto dell'abitazione retto dalle mura. Avvertito del pericolo, monache andavano potendo mettersi in salvo; ma la badessa non fu in tempo a fuggire e rimase travolta nelle rovine.

Il cadavere fu trovato sul corpo posto erettamente, quasi moribonda.

ALLA RINFUSA

Il banchetto degli uomini grandi

Dopo il cenore della bellezza, il banchetto degli uomini grandi.

È avvenuto in America dove esiste l'Associazione di questo nome e precisamente a Ginevra. I convitati erano cento di pensante rispettabili, da 200 a 300 libbre.

Nel banchetto era un gigante alto sei piedi e mezzo come un chiodo. Gli fu domandato dagli uomini grandi, con ogni, così magro, avesse potuto mettersi in ballo. Non dubitate, rispose il gigante, quello che mi manca in larghezza, lo guadagno in profondità.

Infatti, una volta a tavola egli fece stupendo. La sua stoffa era tanta roba potè essere inghiottita. Prima del pranzo pesava 140 libbre, dopo il pranzo ne pesava 149.

Lo vorreste con voi a pranzo questo signore?

Due contesse rappresentazioni

Nel teatro Imperiale d'Opera di Vienna si celebrano in queste mesi due celebri rappresentazioni: domenica 16 quella del *Flauto Magico* del Mozart, e mercoledì 19, quella del *Fascio Fantasma* del Wagner.

La prima rappresentazione del *Flauto Magico* nell'attuale teatro dell'Opera ebbe luogo il 1° Settembre 1869. Però non mandò le rappresentazioni che se ne dissero nell'attuale teatro dell'Opera con il numero di 255 dal 24 febbraio 1861 al 17 maggio 1869, si ha un totale per Vienna di 355 rappresentazioni.

La prima rappresentazione del *Fascio Fantasma*, sempre nell'attuale teatro dell'Opera, ebbe invece il 24 gennaio 1871. Ma anche qui, aggiungendo le rappresen-

tazioni avute nell'antico teatro, si ha un totale di 150 rappresentazioni del 2 novembre 1869, epoca della prima comparsa dell'*Olandese Violento*. A questo riguardo si compilano statistiche curiosissime.

La prima opera del Wagner rappresentata a Vienna fu il *Tannhäuser* del Thaler il 25 agosto 1857; poi il *Lohegrün* il 19 agosto 1858.

Per numero di rappresentazioni il primo spetta al *Lohegrün*, che dal 19 agosto 1858 al 24 settembre dell'anno successivo ne ebbe 241, cioè una media di 8,033 all'anno (anche delle frazioni tangenti conto gli scapoli) compilate di statistiche. Seguono: *Tannhäuser* 255 agosto 1857, con 211 rappresentazioni, media 6,936; *Vascello Fantasma* (2 novembre 1860), 150 rappresentazioni, media 5,357; *Conti Cantori di Norimberga* (27 febbraio 1870), rappresentazioni 69, media 3,833; *Waldgryn* (5 marzo 1877), rappresentazioni 61, media 5,455; *Crepuscolo dei Dei* (4 febbraio 1879), rappresentazioni 23, media 5,111; *Don Giovanni* (30 maggio 1871), rappresentazioni 51, media 3; *Stiefgrün* (9 novembre 1878), rappresentazioni 27, media 2,700; *Tristano ed Isolde*, 20 (non è indicata la data della prima rappresentazione); *Die Meistersinger* (24 gennaio 1878), rappresentazioni 17, media 1,177.

Le opere del Wagner predilette si Vienna resterebbero dunque: *Lohegrün* e *Tannhäuser*, poi *La Walkire* ed *Il Vascello Fantasma*. In complesso, nello spazio di anni 31, si ebbero a Vienna 875 rappresentazioni di opere del Wagner con una media annuale di 28,225. Giove può osservare che questa media, la quale comprende un periodo di tempo in cui poche opere del Wagner erano nel repertorio e queste poche molto discusse, è inferiore a quella alla media degli ultimissimi, che si raggiunge intorno alle 40 rappresentazioni.

Un Edipo moderno

Un certo Qualitro Jhonas ha trovato il modo di sbarcare il lunario, facendo l'Edipo, senza il pericolo di essere divorato dalla Sfiga.

L'ingegnere inglese, ha aperto un ufficio per la spiegazione di sciarade, enigmi, rebus, ecc. Egli ha giustamente calcolato che gli abbonati dei giornali inglesi illustrati, abbonati, letterati ecc., i quali prestano spesso rebus e enigmi da estrarsi a morte fra gli spiegatori, pagherebbero volentieri la tenue somma di 10 pence, con la speranza di ottenere il premio.

Infatti il signor Jhonas a questo prezzo apodisce sotto busta la spiegazione del rebus più difficile, dell'enigma più sbilioso.

In questo modo si è guadagnato un discreto gruzzolo, ed ogni giorno dalle 9 ant. alle 9 di sera si adunano nel suo ufficio, dove si trova una raccolta completa di giornali, per la numerosa clientela. Il mestiere è troppo lucroso perché non trovi imitatori, e coi concorrenti scemmano i guadagni. Ma intanto il nuovo Edipo ha trovato il suo filone senza bisogno di andare in California.

CRONACA

Istituto tecnico — A Commissario per gli esami di licenza della prossima sessione annuale del nostro Istituto tecnico, il 1° gennaio 1900, Giordano Geronzi, insegnante nella R. Università di Bologna.

La Palestra Ginnastica aprirà anche in quest'anno le sue sale per un corso di ginnastica per ragazzi dal 6 al 16 anni. Le lezioni incominceranno il 1° Ottobre p. v.

Le domande d'iscrizione devono essere corredate da certificato medico comprovante la buona costituzione fisica dell'allievo, il quale ha l'obbligo di provvedersi di divisa e di pagare la tassa mensile di centesimi 70.

Turate il naso — Il capo ornario di Via Sogari ore fa angelo colà Via Giovecca — *da tre giorni un laghetto polveroso* — *Falsche commesse* 17.

Società del Reduci — La Presidenza ci comunica con preghiera d'iscrizione.

« Si è costituito in Roma un Comitato col titolo *Reduci di Milano* », il quale si propone di presentare al Parlamento Nazionale una petizione con l'elenco nominativo dei superstiti di quella gloriosa battaglia nello intento di ottenere lo stesso trattamento degli sbarcati a Marsala e Talamone.

« Si sono quindi inviati tutti quelli che potessero avervi diritto a presentarsi nei giorni feriali alla Residenza dei Reduci della Patria Italiana in questa città. Vi si recarono, dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 alle 3 1/2 pom. onde prendere conoscenza ed uniformarsi a quanto in proposito prescrive la relativa Circolare ».

Industria cittadina — Apprendiamo con piacere che della tre moltaglie d'oro di primo grado assegnate alla divisione 6^a, industrie tessili, due sono conferite ad espositori ferraresi e precisamente alla casa Società del Cappicchio, e l'altra alla Ditta G. Hirsch e figli fabbricanti in bobettaria.

Le nostre congratulazioni ai due coraggiosi industriali ed ai rispettivi Direttori tecnici.

Partenza — Ieri col treno delle 9.30 pm. partito da Ferrara, diretto alla sua nuova destinazione, il prof. Gioia dell'Istituto. Erano alla stazione a salutarlo il Preside, i Professori e moltissimi studenti. Il prof. Gioia, il quale volentieri sprigioni ancora una volta il dispiacere che provano nel separarsi da un docente il cui alto sapere non è superato che dalla grande medietà. E stata una dimostrazione commovente e delle più meritate; e quale indubbiamente non avranno a suo tempo coloro che furono causa del deplorato trasloco.

Noterelle di questura — Le Mirabelle vennero poste in contrabbando. R. K. B. perché macchiavano tutti senza il proprio permesso.

— In Miglione casualmente si appiccò il fuoco ad un pagliuolo di Reali Paolo appiccando un fazzoletto di lana 1850, per la quale abbruciata ma assicurata.

Teatro Toschi-Borghi — Un pubblico scelto assisteva ieri sera alla benefica dell'egregia signora Lavaggi, la quale interpretò con molto accuratezza la parte di *Fiorina* risentendo a più riprese applausi e chiamate al prosieguo. Fu pure applaudita nel dramma *La Confessione* di Sara Bernhardt. Questo lavoro della grande artista francese non reggerebbe ad una critica concisa; perché si basa sopra un fatto troppo inverosimile: la confessione cioè nell'impeto di dolore fa *Maria* ad alta voce in un solloquio, proprio in quel momento che la suora di carità è andata a chiamar suo marito, il quale naturalmente viene così a conoscere la colpa che sua moglie non aveva. Illo allora anche l'originale non potè. Ma dopo tutto è il lavoro d'una celebre artista, e la critica non ci ha che vedere.

Questa sera la brillantissima commedia di Fallot: *Il mondo non è un letto*, con la *Signora da gran meraviglia della China*.

Domani sera, benefica della egregia signorina Teresa Mauri, si rappresenta *Erine*. Precederà la recita un prologo in versi mercuriali scritti appositamente per la sortante.

Medaglieon ammario — Avanti! è stata smantato un medaglione d'oro, di forma rettangolare, col iniziale A in rosetta e a terzo colà data incisa 24 Settembre 1874.

Chi l'avesse trovato è pregato portarlo al nostro ufficio ove gli sarà data una congrua mancia.

PAGGIO CAVALIERI Direttore responsabile (Tipografia Braccioni)

GRANO DA SEME della fattoria di RISTO prodotto delle tenute Terza e Bonalocchia: rivolgersi alla Compagnia dei signori Corti Vincenzini, Rieti, oppure al signor Angelo Stancani a Ferrara, Borgo Leonini N. 67.

Appartamento d'affittare

(Preferibilmente abitato)

In Ferrara via Borgo Nuova N. 13 (palazzo Deoni)

Composto di cinque stanze camera al piano nobile, oltre sala d'ingresso, cucina e bassi comodi. Poggiuolo sulla via e sul giardino. Uso del giardino e di loggia di abitazione. Sala principale a seconda di servizio.

Per visita ed informazioni rivolgersi al sig. Formoso Saraceni dalle 9 ant. alle 4 pom. nello stesso palazzo.

FRUMENTI SELEZIONATI DA SEMINA

La sottoscritta Agenzia avvisa gli agricoltori di tener presente che prima di scegliere i semi di qualità originaria (Rieti-Cologna-Bolognese-Moè ecc. appositamente selezionati) che mette in commercio.

L'esperienza passa e la puntualità della Cassa ha finora cura di essere anche in quest'anno preferita e onorata di commissioni.

Bologna-Agenzia Agricola-NOVATI & C.-Bologna

FRUMENTI DA SEMINA

RIETI ORIGINARIO
NOÈ ORIGINARIO
RIPRODUZIONI RIETI E NOÈ

Prezzi convenienti

Passare Commissioni alla Ditta

FERRANTI & Comp.

15 Via Poletti.

Accanto al Teatro Bonaccorsi

Avvisi

Avvisi

Il Dott. Pompeo Bellini dell'Università di Bologna, tutti i giorni da consultazione chirurgica e per le malattie delle donne, da mezzogiorno alle 3, i martedì ed il sabato dalle 9 alle 11 ant. gratuito per i soli poveri.

Ferrara, Bocca Leone 28

(Da S. Paolo) Palasio Borriani

AVVISO

Si fa noto che nel giorno 29 corr. mese di settembre nello studio del dott. cav. dott. Ulderico Lenzoli via Armani N. 23 avrà luogo la vendita per asta volontaria degli infradichiusi stabili ed oggetti mobili alle condizioni di cui è appeso il catalogo. Desidero esibire tutti i giorni presso l'avn. Alessandro Paselli via Cortesevecchia N. 3 e cioè:

1. Grande fabbricato la parte ad uso di abitazione posto in Ferrara in angolo alle Vie del Saraceno civ. N. 104 e del Carmellino civ. N. 157. In mappa censuaria distinta col N. 58 confinante colà delle vie colle ragioni fra Mussacchi, dei Sabbiati e quelli Colerati.

2. Una stanza ad uso legnaio pure in Ferrara via del Carmellino al civ. N. 8 di mappa N. 576 circondata al N. dalla casa di via Cortesevecchia N. 3 e dalle ragioni Tronchetti, Tassinari Venturi.

3. Capitali di corredo all'esercizio da fornaio, cioè banchi, madie, granata, molare, bilance ed altri utensili come all'Elenco trascritto in detto catalogo.

VENDITA

terreno in S. Martino della Pontonara, poco lungi dalla Chiesa, di stara 130. Dirigersi per le trattative al sig. LUIGI BARONI, mediatore in Ferrara.

DA VENDERE

Un tenimento posto a due kil. dalla città, della superficie di Ett. 33.571 pari a stia ferrarese 771 1/2 fra il strada di Francolino e del Poie. Per le trattative rivolgersi all'avv. Luigi Benvognoti.

AVVISO

In via Porta Mare casa N. 115 si affittano tutte due ambienti ad uso magazzino o bottega.

Dirigersi a Lana Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele N. 14.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonamenti
ai più splendidi e più economici
giornali di moda

LA STAGIONE
che si stampa a MILANO e la edizione fran-
cese intitolata:

LA SAISON
150.000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in Milano
edizione continua L. 99 - di lusso L. 1.05 all'anno

La pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE
Lettore la famiglia diretta da U. prof. E. De Marchi
e dalla signora A. Verina Geronzi

Un fascio al mese di 64 pagine in 8 - L. 16 all'anno
Per i Giovannetti e la Giovannetta dagli 8 ai 15 anni

Il migliore dondolo e abbonamenti all'Editore
HOEPLI - Ufficio Francese - MILANO,
Corso Vittorio Emanuele, 57.

Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa
si ricevono presso l'Amministrazione del No-
stro Giornale dove sono visibili i numeri
d'agente.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO
Aperti da Giugno a Settembre

Fuente minerale ferruginosa e gasosa in
forma scolorita - **Distinta con Medaglia**
alla Esposizione di Milano, Francoforte
sul Reno, Trieste 1883, Aizza di Do-
riane 1884. - Guarigione sicura dei dolori
di stomaco, malattie di fegato, difficoltà di
gestione, leucodure, palpitazioni di cuore,
affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri
reumatiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Di-
rettore della Fonte in **Bucceta G.**
BOCCARDI, del sigg. Farmacisti e de-
positi autorizzati.

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalletes
SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO

CON PREMIATO STABILIMENTO

Unico rappresentante
per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,
VALENTINO FERRARETTO - Pontelagoscuro.
con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE DI ESTE (Padova)

L'Istituto ha sede in un vasto, saluberrimo ed elegante fabbricato comunale,
provveduto di ampi cortili, palestra di ginnastica e sala di scherma.

Gli insegnamenti impartiti ai Convittori sono:

a) delle scuole elementari ai soli Convittori nell'interno dell'Istituto
- (Retta L. 500).

b) delle scuole ginnastiche e tecniche paragonate alle governative per tutti
gli effetti di legge, annesso al Collegio Convitto e comuni cogli alunni esterni -
(Retta L. 500).

c) dei tre corsi speciali di ammissione alla R. scuola militare di
fanteria e cavalleria ed alla R. accademia militare di conformità ai pro-
grammi stabiliti dal Ministero della Guerra. - (Retta 1° corso L. 600 - 2° corso
L. 650 - 3° corso L. 720).

A richiesta il Rettore conte Luigi Fieschi di Castino capitano di cavalleria spe-
disce il programma.

ANNO CLXX **OSIMO** ANNO CLXX

Collegio Convitto Campana

Il PRIMO OTTOBRE si riaprono le scuole di questo antico e rinomato ISTITUTO.
Gli studi vi continuano a esser coltivati con profitto, come si fanno sempre fede gli
eccellenti risultati degli esami e la bella relazione degli ispettori, osservanti che vi-
sitano delle scuole il passato Giugno.

Educazione informale allo spirito di famiglia.

Scuole elementari, tecniche, ginnastiche, liceali, paragonate alle governative. - Scuole
libere di musica, scherma, lingue straniere.

Posizione ottima in collina; locali comodi e salubri; Villeggiatura e bagni. - Vitto
semplice e abbondante. - Retta scuola L. 600. - Per più fratelli si fanno qualche
ritacco.

Per programma rivolgersi al Direttore Cav. L. Montanari

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipocriti di Calce e Soda.

È tanto grasso al palato quanto il latte.

Finisce tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato
di Merluzzo, più quella degli Ipocriti.

Qualcuno lo Tira.
Qualcuno lo Spegna.
Qualcuno lo Sforza.
Qualcuno lo Sforza.
Qualcuno lo Sforza.
Qualcuno lo Sforza.
Qualcuno lo Sforza.
Qualcuno lo Sforza.

Preparato dal Dr. SCOTT, a BOWNE - NEW-YORK

È in vendita da tutte le principali Farmacie a L. 1,50 la bott.
e la mezza - dei grossisti A. Mancini e C. Milano. Roma,
Napoli, Bari, Firenze, Venezia e Cagliari, Napoli, ecc.

Acqua di KRONDORF
Dopo la sua scoperta
come la migliore
acqua alcalina
per la cura
delle affezioni
della pelle
e della gola
è stata riconosciuta
come la migliore
acqua alcalina
per la cura
delle affezioni
della pelle
e della gola

Deposito principale
NICOLÒ ZENI, Amministratore - Ferrara

Preservativo contro le febbri prodotte da malfaria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO - Via Savona, 16 - MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bottiglione contiene 17 centigrammi di ferro seltoso.

Genitissimo Sig. Bisleri.

Ho sperimentato largamente il mio elisir Ferro-China, e non in debito di dirlo
che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse malfarie,
quando non esistano cause malvage o anatomiche irreversibili. L'ho trovato
appartamente molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi
della infanzia paludosa, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni
di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno.

Si bere preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi nei principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Non più insonnia

Si di bambini che di adulti soffrì tutte le malattie provenienti da vizio od infedeltà
del sangue meditata i Confiti Regio-ferrugini Costanti, i soli eccezionalmente energici ed inap-
prezzabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai facili deboli ed alla
donna assomiglia, la regina ai ricchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente:
Affezioni nervose, Schizofrenia, epilessia, Febbri in generale la più acuta, Gravidanza, spina
tumore, Tumori, Sifilide, Ispuria virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di o-
ltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammirati parenti e cercatori Medici di tutta
l'Europa Costante, attestati visibili nella Farmacia Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Ba-
stardo 26 e nella Napoli nell'Invenzione Prof. A. Costanti, Via Marcella, N. 6 e garan-
tizio dalla stessa autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattamento da convalescenti.

Presso della scuola di 50 Confiti si usò allo stomaco anche il più delicato, L. 20 con de-
tagliata istruzione - Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghieri del regno.

Al domanda a scatto d'equivo: Confiti regio-ferrugini Costanti, ritirando prontamente
ogni scatola non assunta in una etichetta dorata della firma autografa in ocre dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ha
la spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

TAVOLETTE AMARE CARRESI
ALLA CHIRETTA COMPOSITE
del Chimico Farmacista O. CARRESI - Firenze

MALATTIE DELLO STOMACO

Tavolette amare Carresi per la mancanza d'appetito.
Tavolette amare Carresi per la sordità e balbuzie.
Tavolette amare Carresi per i crampi dello stomaco.
Tavolette amare Carresi per le lente e penose digestioni.
Tavolette amare Carresi per tutti i vizi dello stomaco da bisogno per qualsiasi
ragione di cura stabilibile onde funzioni la natura regolare.

Lire 1 la Scatola con sua istruzione

In Firenze dal Preparatore Via Vittorio Emanuele, 8, Gallo per partita all'ingrosso, ed al dettaglio
in tutte le principali Farmacie del Regno.

In FERRARA - Farmacia NAVARRA e Cabrinelli.

Presso gli stessi Farmacisti si trovano le ormai conosciute ed efficacissime PASTICHE CAR-
RESI a base di Catrame le quali guariscono radicalmente qualsiasi sia tosse la più ostinata

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
MIGONE & C. MILANO

Presenti all'Esposizione di Milano 1873 - Parigi 1875 - Monaco 1876
e di tutti i Congressi di Belle Arti e di tutti i Congressi di Belle Arti e di tutti i Congressi di Belle Arti

colla più alta Riconoscenza accordata alla Profumeria

Dedicata
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA . A. Migone . . . 2 50
Estratto . . . MARGHERITA . A. Migone . . . 2 50
Acqua Toilette MARGHERITA . A. Migone . . . 2 50
Polvere . . . MARGHERITA . A. Migone . . . 2 50
Boristi . . . MARGHERITA . A. Migone . . . 2 50

Antichi garantiti del tutto nuovi e conosciuti e particolarmente
raccomandati per una confidenza che li soprano eleganti per la loro qua-
lità, per la loro squisita finitura e per l'odore e sono agevolmente
uso profumato.

Scatole cariche con assorti, completo indumenti articoli L. 12
e . . . eleganzissima in oro . . .

Venduti in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA e Cabrinelli
e in BOLOGNA presso Farmacia e Biglioli Via
Marcella - in MODENA presso Rosati e Martelli - in
MILANO presso la Ditta Presso Rosati e Martelli - in
presso la Farmacia della Chiesa.

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
FERRARO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI